

COMUNE DI MONTE SAN MARTINO

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

C.D.C. 43 032

DELIBERAZIONE NUMERO 17 DEL 08-06-19

OGGETTO: INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - GIURAMENTO DEL SINDACO.

L'anno duemiladiciannove il giorno otto del mese di giugno, alle ore 16:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

=====

| | | | |
|--------------------|---|----------------------|---|
| POMPEI MATTEO | P | MARZIALETTI VALERIA | P |
| GHEZZI VALERIANO | P | FURIANI MICHELE | P |
| CARASSAI VALENTINA | P | ANSELMI MASSIMILIANO | P |
| ABBATI PIER-NICOLA | P | ANSELMI GABRIELE | P |
| ANSELMI GIOVANNI | P | ANSELMI RAFFAELE | P |
| MECOZZI GIANNA | P | | |

=====

Assegnati n.[11] In carica n.[10] Assenti n.[0] Presenti n.[11]
Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE

Sig. ERCOLI PASQUALE

Assume la presidenza il Sig. POMPEI MATTEO
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

Il Segretario Comunale (articoli 49 e 97, commi 2 e 4, lettere a), del d.lgs. 267/2000), per quanto riguarda la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il proprio verbale di deliberazione n. 16 in data odierna, esecutivo a termini di legge, con il quale riguardo al disposto dell'articolo 41 del Testo Unico sull'Ordinamento delle autonomie locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è dato seguito alla convalida dell'elezione del Sindaco e dei Consiglieri a seguito delle votazioni del giorno 26 maggio 2019;

VISTO l'articolo 50, comma 11, del d.lgs. n. 267/2000, per il quale:

«Il Sindaco e il Presidente della provincia prestano davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.»

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno- Direzione Centrale delle Autonomie in data 30 giugno 1999, n. 3, che testualmente prevede:

<Giuramento del Sindaco.

Vengono prospettati a questo Ministero numerosi quesiti in ordine allo svolgimento delle funzioni di ufficiale di governo per i sindaci neoeletti nella recente tornata elettorale. Da un più approfondito esame, rispetto a quello effettuato in occasione dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127, e reso noto con la circolare n. 9/97 del 31 maggio 1997, appare più conforme allo spirito della normativa sopracitata ritenere che i sindaci neoeletti assumano, dopo la proclamazione, tutte le funzioni, ivi comprese quelle di ufficiale di governo. Come è noto, infatti, già la legge n. 81 del 1993 sulla elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia aveva previsto che il sindaco, sin dal momento della sua proclamazione, doveva procedere alla nomina della giunta iniziando, quindi, a svolgere funzioni di particolare rilievo nell'ambito dell'amministrazione comunale. La legge n. 127 del 1997 ha poi modificato la disciplina sul giuramento prevedendo che lo stesso vada prestato dinanzi al Consiglio, e non più alla presenza del prefetto secondo la formula dettata dal T.U. n. 3 del 10 gennaio 1957. Pertanto non vi è più ragione di collegare al giuramento l'assunzione della carica, così come era invece richiesto dalla previgente normativa. Non vi è più quindi il preesistente collegamento tra l'assunzione da

parte del sindaco delle funzioni di ufficiale del Governo e il giuramento reso di fronte al Prefetto, che rappresenta il Governo. Il giuramento del sindaco - già nel pieno dei suoi poteri e funzioni - dinanzi al Consiglio comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto alla Costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione.».

Il Sindaco eletto dovrà pertanto prestare il prescritto giuramento.

IL SINDACO

Alzatosi in piedi per prestare il prescritto giuramento, pronuncia a voce chiara e intellegibile, la seguente formula:

«GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA»

Il Consiglio, unanime, ne prende atto.

Il Sindaco – Presidente, ringrazia la Cittadinanza per l'ampio consenso ricevuto nella consultazione del 26 maggio scorso e rinnova impegno a lavorare con dedizione per il bene della Comunità.

Copia del presente verbale di deliberazione sarà trasmessa **alla Prefettura di Macerata.**

